Il nuovo volto di una scelta politica

A Siena il PCI punta sui giovani e le donne

La presentazione di una lista di candidati che dovranno formare il consiglio comunale è sempre un importante momento di verifica dei legami che un partito politico è riuscito a crearsi in città.

L'amministrazione civica è il centro della vita multiforme di una città il fulcro che continuamente richiama l'attenzione dei cittadini e ne forma l'orientamento politico, il giudizio o la volontà. Una democrazia, soprattutto nella dimensione che più richieda la diretta partecipazione dei suoi protagonisti, si regge su queste dinamiche, su questi complessi legami che la fanno ricca ed articolata.

La lista che il partito comunista italiano presenta per il comune di Siena ha indubbiamente la caratteristica di riassumere il volto sociale della città che si è andato componendo negli ultimi anni.

Due componenti balzano subito agli occhi, i giovani e le donne, fra quei soggetti che più prepotentemente sono venuti alla ribalta. Sette candidati sono al di sotto dei trenta anni, alcuni compresi tra i venti e i venticinque; le candidate sono sette in maggioranza giovani. Lo sforzo che hanno compiuto i comunisti senesi, nel presentare la lista, è stato quello di fare assumere a questi soggetti emergenti, che altri vorrebbe mantenere nell'aria ambigua del sociale, una dimensione istituzionale e politica che li renda veramente partecipi e protagonisti, rappresentanti effettivi di volontà diffuse.

Da questo punto di vista ci sembra che la lista colga il nuovo nella dimensione giusta, cioè nella sua dimensione di tendenze che nascono anche nel sociale e che diventano forze vive nello sviluppo sfaccettato e complesso di una città.

Largamente rappresentate le categorie: artigiani, operai, commercianti, impiegati, insegnanti, pubblico impiego, docenti universitari, studenti; tutte le componenti di una città che tende, nel suo sviluppo, a coinvolgere tutte le sue forze vive, organicamente, senza unilateralismi o vocazioni specifiche che avrebbero corto respiro e non risponderebbero alla fisionomia storica e quindi futura di una Siena fortemente composita. Del resto è questa la visione che i comunisti avevano già annunciato con la «Prospettiva per Siena».

Degli ex consiglieri ne rimangono sette, la cui esperienza può assicurare un valido consiglio ai nuovi eletti, specialmente ai giovani che saranno chiamati al difficile compito di amministrare il comune che la legge 382 ha reso più ricco e complesso, allargando la partecipazione e la democrazia di base, conquiste che hanno visto, a livello nazionale, il partito comunista impegnato in prima persona e da protagonista.

Gli indipendenti che i comunisti propongono in lista sono cinque. E' un altro dei segni fondamentali di un legame che i comunisti hanno con strati della città che politicamente e culturalmente si riconoscono nell'area democratica che il pluralismo alimenta ed incoraggia. In questo senso la collaborazione con i comunisti diventa elemento che rafforza la democrazia e il libero gioco delle opinioni che si formano in città.

Siena è, come dicevamo, una città composita, ricca di un grande passato lontano e di un fecondo recente passato; le contrade da una parte, con la loro storia centenaria e le loro sedimentazioni culturali, e la tradizione democratica che si sono venuti costituendo in questi ultimi trenta anni, dall'altra. Due dimensioni per necessità schematiche ma indubbiamente significative ed emblematiche per Siena. Nessuna delle due può essere dimenticata, né tralasciata; né, tantomeno, ambedue possono essere penetrate e comprese parteggiando per l'una o per l'altra.

I legami con la città sono complessi e delicati: possono essere indagati soltanto da chi questa città abbia studiato e compreso nella sua contingenza e al tempo stesso al di là della sua contingenza: insomma in una visione storica e culturale e non solamente politica.

I comunisti, ma anche molti altri che comunisti non sono, riconoscono in Roberto Barzanti, ex sindaco come indipendente poi iscrittosi al PCI, il politico e lo studioso che più di ogni altro conosce Siena, una città da proteggere nelle sue tradizioni culturali e da sviluppare nel suo futuro civile, economico e culturale. I comunisti lo propongono come capolista per questi essenziali motivi che gran parte della città conosce e condivide.

Enzo Nassi

Ecco le liste per le comunali

Pubblichiamo di seguito la lista dei candidati del PCI per il consiglio comunale di Siena.

1) **ROBERTO BARZANTI** - Assessore regionale
2) **FIORENZA ANATRINI** - Studentessa della media superiore
3) **OTTAVIO ANGELINI** - Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari
4) **MARIO ASCHERI** - Docente universitario, «indipendente»
5) **RITA BARELLINI** - Casalinga
6) **ENZO BARTALESI** - Operaio dell'ENEL
7) **STEFANO BELLAVEGLIA** - Studente universitario
8) **FIORELLA BIANCHI** - Dirigente del Conad
9) **LORENZO BONECHI** - Operaio della Ires
10) **VALERIO BRANDINI** - Presidente dell'EACOS
11) **FABIO BURRINI** - Operaio della Emerson
12) **ANDREA CARANDINI** - Docente universitario
13) **CARLA CASELLI** - Responsabile della commissione provinciale femminile del PCI
14) **MARIO CASINI** - Impiegato dell'amministrazione provinciale
15) **ALVARO CASTELLINI** - Commerciante, «indipendente»
16) **ANNA MARIA CIGNI** - Infermiera dell'ospedale psichiatrico
17) **PIERO CORTI** - Assistente universitario
18) **LUCIANO FANETTI** - Operaio edile
19) **GIANCARLO GALARDI** - Impiegato della Cassa mutua artigiani «ind.»
20) **MARCELLO INNOCENTI** - Operaio della IRES
21) **MARIA LUDOVICA LENZI** - Assegnista universitaria
22) **GOLIARDO LORENZETTI** - Pensionato
23) **DANIELE MAGRINI** - Studente universitario, «indipendente»
24) **RICCARDO MARGHERITI** - Segretario della Federazione provinciale del PCI
25) **MAURO MARRUCCI** - Segretario del comitato cittadino del PCI, assessore comunale alla programmazione
26) **DONATO MARTELLI** - Capo restauratore della pinacoteca
27) **AUGUSTO MATTIOLI** - Insegnante, «indipendente»
28) **VITTORIO MEONI** - Presidente dell'Ospedale regionale
29) **ALFREDO MERLO** - Impiegato dell'Ospedale regionale
30) **FABRIO MEZZEDIMI** - Insegnante, Assessore comunale all'urbanistica
31) **SANDRO NANNINI** - Assegnista universitario
32) **LIVIO PACINI** - Presidente provinciale della Confcoltivatori
33) **LUCIANO PECCIANTI** - Funzionario dell'INPS, Assessore comunale al decentramento
34) **GABRIELLA PICCINNI** - Insegnante
35) **GIOVANNA POMA** - Studentessa universitaria
36) **EMILIO SARTORELI** - Direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università, «indipendente»
37) **SILVANO SBARDELLATI** - Operaio della mensa universitaria
38) **MARIO TRONTI** - Docente universitario
39) **LORENZO VANNI** - Tecnico dell'istituto «Sclavo»
40) **ALESSANDRO VIGNI** - Membro della segreteria della Federazione provinciale del PCI

L'adesione alla DC incoraggia Fanfani alla svolta a destra

Tortorella invita i cattolici a rinnovare il voto ai comunisti

Aperta la campagna elettorale a Livorno - Clima delle grandi occasioni: partecipazione, tensione ideale - «Dopo la morte di Moro la DC non è stata più capace di portare avanti la linea della solidarietà»

LIVORNO — Con il Teatro 4 Mori gremito di compagni Aldo Tortorella ha aperto sabato la campagna elettorale del PCI livornese. Più volte il comizio è stato interrotto da applausi. Il clima era quello delle grandi occasioni: partecipazione, tensione ideale, entusiasmo. E' il clima della campagna elettorale, che, dopo la solita partenza in sordina comincia a farsi sentire.

Dopo l'apertura di Sergio Landi, segretario del comitato cittadino, ha preso la parola Tortorella, membro della Direzione e responsabile della commissione culturale nazionale. Ha ricordato le vicende che hanno portato alla crisi di governo «i comunisti non hanno determinato la crisi — ha detto — non avendo posto pregiudiziali, cosa che invece ha fatto e continua a fare la DC con la sua linea discriminatoria. I comunisti sono diversi, hanno un'altra storia, altre tradizioni, altra cultura, un'altra linea. Non cercano il successo costruito sull'odio, combattono ogni forma di discriminazione, e si sono sempre mossi sulla linea dell'Unità».

Con la politica della astensione, e con la successiva costituzione della maggioranza, non sono mancati risultati e conquiste «merito delle lotte della classe operaia e della serietà del PCI che ha sempre privilegiato, rispetto ai suoi, gli interessi della classe operaia e del Paese».

Poi l'inversione di rotta nell'atteggiamento della DC. «Dopo la morte di Moro la DC non è stata più capace di portare avanti la linea di solidarietà, per questo dobbiamo rivolgere un appello alle forze democratiche e progressiste cattoliche, a quelle forze che hanno creduto in un cambiamento nel loro partito. Perché Zaccagnini è diventato segretario della DC? — si è domandato Tortorella —. E' diventato Segretario sulla spinta della vittoria elettorale del PCI, perché la DC ha sentito il bisogno di rinnovarsi. E i cattolici democratici hanno contato qualcosa solo in quella occasione. Invitiamo l'elettorato cattolico a riflettere, se vota DC incoraggiava i Fanfani, i Piccoli, la svolta a destra».

Ai compagni socialisti Tortorella ha ricordato che quando il PSI ha portato avanti la linea di unità con il PCI, ha migliorato le proprie posizioni. «Tornare al centro sinistra significa tornare indietro, agli scandali, alle malefatte, ai grandi problemi irrisolti. Con i compagni socialisti siamo pronti a parlare di tutto: di Marx, di Lenin, di Gramsci e di Togliatti. Non siamo dogmatici, non facciamo abiure, non abbiamo perso la memoria del nostro passato, siamo un partito diverso, un partito che si rinnova, per essere fedele alla causa del proprio elettori».

Infine, un accenno alle elezioni europee, «il PCI non è isolato, le forze più avanzate delle stesse socialdemocrazie europee guardano a noi. Bisogna trovare l'incontro con le forze che vogliono cambiare il mondo, con le donne, i giovani. E quando si faranno i conti, i voti che peseranno saranno quelli del Partito comunista italiano, perché tale è la sua responsabilità nel rinnovamento dell'Italia e dell'Europa».

st. f.

Centralismo burocratico

MASSA CARRARA — *"Sconfessando in pieno le scelte operate a livello locale, la direzione nazionale della DC ha riconfermato l'uscente Alberto Del Nero quale candidato all'ambito seggio senatoriale nella provincia di Massa Carrara.*

Sfumano così le ambizioni di Alcide Angeloni, ex segretario provinciale, che appare adesso irrimediabilmente bruciato. La notizia di questa riconferma, decisa a Roma con estrema disinvoltura e all'unanimità, ha fatto rapidamente il giro della città disorientando gli attivisti ed ha avuto un effetto dirompente nei «delicati» equilibri di corrente in seno agli organismi dirigenti provinciali, questo ha subito portato al nascere di tutta una serie di «distinguo», di «ma», di «però».

Ora ad essere isolati sono gli amici degli ex amici di Del Nero che avevano tentato il colpo gobbo. I vari consiglieri comunali, provinciali e regionali della DC cerca ora di diversificarsi dalle posizioni assunte dal «gruppetto di traditori». Temono la reazione (vendetta — detto tra parentesi — che tutti si aspettano inesorabile) del senatore; temono, in vista delle amministrative del prossimo anno, di rimetterci il posto.

Ora, noi non abbiamo nulla né contro Angeloni né contro Del Nero, però vorremmo chiedere (e la domanda la rivolgiamo soprattutto a quei democratici cristiani che accusano il PCI di non democraticità per la regola del centralismo democratico che vige al suo interno) qual è la regola che vige in seno alla DC e che fa sì che i candidati vengano scelti dal centro disattendendo le indicazioni della periferia? Che si chiami, forse, centralismo burocratico?

Incontro con la popolazione della deputata del PCI

Botta e risposta a Viareggio con la compagna Adriana Seroni

Sono stati affrontati i temi più scottanti della vita politica degli ultimi due anni - Per la terza volta alle urne a causa dei programmi non rispettati

VIAREGGIO — I comunisti versiliesi hanno aperto ufficialmente la campagna elettorale con la compagna Adriana Seroni capolista per il PCI. L'iniziativa ha assunto la forma di un incontro dibattito con la popolazione su tutti i temi politici che hanno caratterizzato la vita italiana di questi ultimi due anni e tutta la vicenda che ha improntato la crisi governativa.

La compagna Seroni, nella sua breve introduzione, si è soffermata sulle questioni più importanti che hanno vivacizzato il dibattito fra le forze politiche alla vigilia di questa difficile campagna elettorale. La Seroni ha sottolineato che questa è la terza volta che siamo chiamati ad un confronto elettorale anticipato a causa di una mancata applicazione del programma concordato. Sulle pagine dei giornali corrono le più varie interpretazioni sulla responsabilità della crisi, la DC accusa il PCI di averle determinate con la sua uscita dalla maggioranza, ignorando in questo modo le esigenze del paese.

Sempre nei commenti politici di alcune importanti testate del giornalismo italiano, si trova la strana argomentazione secondo la quale il PCI, insieme a tutti gli altri partiti, avrebbe portato il parlamento italiano all'immobilismo: cioè non si sarebbe impegnato in una battaglia di trasformazione dell'esistente.

Sicuramente, ha continuato la compagna Seroni, non tutto ciò che era contenuto nella bozza programmatica è stato realizzato, in fondo è per questo che abbiamo deciso di togliere l'appoggio al governo Andreotti, ma le leggi innovatrici che in questi due anni il parlamento ha varato hanno visto in primo piano il contributo dei comunisti.

Basta far riferimento alla legge di riconversione industriale, alla 382, alla riforma della finanza locale, alla riforma sanitaria, da trenta anni attesa, senza poi parlare di tutti i provvedimenti legislativi tesi a mutare la condizione di vita delle donne.

Abbiamo anche avuto la conferma che non basta avere leggi buone per mutare, incidere, se non si crea fra le forze politiche la volontà poi di applicarle nel più giusto dei modi.

La DC ha invece esercitato un vero e proprio sabotaggio per le riforme in via di approvazione, basta citare, per tutte, la riforma di polizia. Certo si può anche parlare di ingovernabilità dell'Italia, ammesso che si puntualizzi di chi sono le responsabilità: la DC ha ben fatto capire che l'unico modo di governare questo paese è che sia lei sola a farlo, con l'appoggio magari di partiti compiacenti.

c. c.

Di Giulio conclude il Festival di Marina di Grosseto

Il compagno Di Giulio conclude oggi, alle ore 17 la Festa dell'Unità di Marina di Grosseto, apertasi il 24 aprile scorso e proseguita per dieci giorni con una serie di iniziative politiche, culturali e ricreative, alla quale hanno assistito e partecipato centinaia e centinaia di lavoratori, di cittadini democratici. Un esempio della mobilitazione nel lavoro elettorale proviene dalla sezione comunista di Bagni di Gavorrano

Appena il partito ha aperto la sottoscrizione a sostegno della campagna elettorale, sono state raccolte 600 mila lire, rispetto al mezzo milione di obiettivo posto dalla federazione.

Mobili Casanova

Arredate la vostra casa?
Arrediamola insieme con mobili qualificati
Avrete più garanzia
avrete mobili prestigiosi

SICURAMENTE RISPARMIERETE

Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili

RICORDATE
MOBILI CASANOVA
Vi attende
Via Due Arni n. 22 - PISA

O la borsa...

...o le scarpe, le cintole, gli stivali, al
supermercati
del carratore
TITIGNANO - PISA

Rinascita
Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

ROSSI & MATTEUCCI
Concessionario RENAULT
S. CROCE SULL'ARNO - TELEFONO 32207

SENSAZIONALE FAVOLOSA IRRIPETIBILE
SUPERVENDITA
Montana
CERAMICHE ®
NAVACCHIO - Via Giuntini, 9 (PI) Tel. 050-775119

PREZZI IVA ESCLUSA

Sapere se il tuo denaro è speso bene, significa visitarci

MONTANA ceramiche... un'esplosione di convenienza!

...la sola certezza di ben investire il tuo denaro, nella bellezza e nella rinnovata vitalità della tua Casa.

Moquette agugliata, eccezionale resistenza all'usura	L.	1.380/mq
Moquette Bouclée - colori modo 79 - ecc. res. macchia	L.	4.050/mq
Pavimento sc. sec. 20x20	L.	2.799/mq
Pavimento sc. sec. 30x30 monocottura	L.	4.899/mq
Pavimento sc. ter. 22,5x31 monocottura	L.	2.530/mq
Rivestimento sc. sec. 20x25 decorato	L.	4.200/mq
Rivestimento 20x20 sc. sec.	L.	2.890/mq
Pavimento 25x25 decorato	L.	4.990/mq
Pavimento Cassettonato sc. 1.a c.	L.	4.690/mq
Pavimento sc. comm. Ottagonb con tozzetto dec. 33x33	L.	7.950/mq
Scaldabagno elettrico lt. 80 c/garanzia	L.	30.702
Serie sanitaria 5 pz. bianca	L.	51.000
Lavello Fire Clay 120 c sottolavello bianco	L.	63.200
Rubinetteria lavabo, bidet e gruppo vasca	L.	36.850
Serie accessori cristallo, da bagno	L.	96.500

Continua l'eccezionale svendita
DELLA
Ditta CIPOLLI CERAMICHE
50.000 METRI QUADRI DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI A PREZZI VERAMENTE INCREDIBILI

Alcuni esempi:

20 x 20 da pavimenti	2.750
20 x 30 da pavimenti monocottura	3.600
20 x 20 da rivestimento	2 800
30 x 30 da pavimento offerta speciale 1ª scelta	7.000
30 x 30 da pavimento offerta speciale 2ª scelta	4.800
20 x 25 da rivestimento offerta speciale 1ª scelta	7.000
20 x 25 da rivestimento offerta speciale 2ª scelta	4.800
25 x 25 da pavimento decoro	3.800
Parquet aframosia tavolette 1ª scelta al mq.	13.500
Sanitari 5 pezzi bianchi	51.000
Vasche da bagno 170 x 70 bianche	29.500
Rubinetteria lavabo bidet gruppo vasca	38.400
Completo accessori da bagno in cristallo	89.000

I SEGUENTI PREZZI SONO VALIDI FINO AL 31 MAGGIO 1979

Accessori da bagno, caminetti, fino ad esaurimento a prezzi di fabbrica
VEDERE PER CREDERE
APERTI ANCHE IL SABATO
CIPOLLI CERAMICHE
Via PIAVE, 21 - FORNACETTE (PISA)

fai con noi
vuoi un pezzo di LEGNO
vieni al market del legno
realizzerai le tue idee
a livorno, v.le alfieri 17 t. 422752
a pisa, ghezzano t. 879329